

# Esce dal "inferno" "Old Trafford", col minimo danno

# "BONPERRI" PER LA JUVE

## Boccata dal "complesso inglese", Due palle gol fallite e gagliarda partita dei difensori

ANGELO CAROLI

MANCHESTER — La Juve, novanta probabilità su cento, accenderà agli "ottavi" di Coppa Uefa, trovandosi nelle condizioni di ripetere l'exploit del 29 settembre, quando a Torino sconfisse (2-0) il Manchester City, da cui era stato superato in Inghilterra per 1 a 0. Sarà un ritorno storico. Se Giampiero Bonperrì insegue i nostri pensieri toccherebbe un ferro di cavallo e avrebbe

un gesto di disappunto, da cauto e diffidente subalpino. Ma la prudenza di Bonperrì non fa cambiare d'una virgola le nostre conclusioni, che sono anche il referto d'una serata conclusasi con una sconfitta, ma che avrebbe potuto regalarci un epilogo clamoroso. Se, infatti, il pallone scesiato sul montante da Causio fosse finito in rete e se Boninsegna avesse superato Stepan con quel destro "plazzato" di giustizia, a quest'ora parliamo di "eritron" come di una semplice pratica da erudito.

Il Manchester è superabile. Questo è parlare del futuro, anziché del presente, i tempi pensando alla partita di Torino. Se compiamo un passo indietro al ritroviamo di fronte a una Juventus decisamente cresciuta, che ha giocato mezz'ora ad altissimo livello, facendo ammucchiare persino l'infame "Old Trafford" ed è andata molto vicino al gol in due circostanze, ampliando, fra l'altro, la sua colonia azzurra a disposizione di Bearot. Sono infatti pronti elementi come Gentile e Cuccureddu, molto impegnati da Coppell e Hill, come Morini, giocatore di Pearson.



Manchester. Tardelli salta in acrobazia su Greenhoff (Tel.)

I novanta minuti di ieri sera fanno statistica, arricchiscono il tabellone delle manifestazioni europee, accontentano relativamente i sostanzialmente scettici dell'Old Trafford, però vanno soprattutto visti in prospettiva per l'immediato interrogativo che pongono: riusciranno gli uomini di Trapattoni ad eliminare il Manchester United? Secondo noi, ripetiamo, sì. Per due ragioni: la prima è di ordine psicologico. Bastava calarsi, ieri sera, nell'follettissimo corridoio del sottostadio dell'Old Trafford per notare quali ripercussioni disastrose aveva generato il 14-0 sugli italiani. Musti lunghi, cenni di scoramento.

L'avversario ha preso coraggio. Juve calata per la crescita del Manchester o viceversa? Difficile questo. Il gol di Hill ha avuto il suo peso. Non è comunque questione di tenuta, che è quasi perfezionata in quasi tutti i bianconeri. Più tosto è questione di mentalità e forse di volere ad ogni costo sopravvalutare l'inglese. Una sorta di complesso.

Al loro fianco hanno giungato Tardelli, Tardelli, Purino e Scirea (per Bettina e Boninsegna, si sapeva, non poteva essere una facile partita). Confronto, dunque, su tutto il fronte, sul piano individuale e su quello collettivo. Solo il risultato, la conclusione e per altro scopre il fianco alle ricommissioni. Il turno è scompartibile.

## Toto-titolo a Fuji I PILOTI SONO PER LAUDA

DALL'INVIATO  
GIORGIO VIGLINO

FUJI — La Formula 1 è approdata in Giappone accolta con lo stupore, l'ammirazione, l'inefficienza che sempre circondano queste manifestazioni internazionali importanti per essere disperse dal Paese più consumista del mondo, il Giappone appunto. La gara, che doveva essere soltanto spaziazione commerciale, è stata strutturata in modo che fruttasse alle casse dell'organizzazione un utile di circa mezzo miliardo di yen. Se, intorno al miliardo e mezzo di lire, cifra possibile soltanto se si considera che due compagnie televisive diverse (quindi due squadre, doppie telecamere, storiografi, tecnici eccetera) hanno acquistato i diritti pagando ciascuna circa 200 milioni di yen. Una vende la trasmissione a tutto l'Oriente, l'altra si collega soltanto alla rete americana ABC, ma adesso è la più ricca perché ha trovato come clienti anche tutte le reti europee attratte dal contenuto della corsa.

La previsione più motivata e interessante è quella di Depallier: «Qui le nostre selezioni sono favorite dalla caratteristica del circuito, tutta curve regolari. Quindi il povero James dovrà accontentarsi di un terzo posto al massimo e Lauda potrà senz'altro riscattare quel quinto che gli darà il titolo».

### IN TV A COLORI

Domenica, sulla seconda rete tv, dalle ore 5,20 alle ore 7,15 verrà trasmessa la telecronaca diretta a colori del Gran Premio automobilistico del Giappone. La telecronaca sarà replicata, sempre domenica, sulla seconda rete, alle ore 9 in bianco e nero.

## Jackie: "Voto Niki per queste ragioni"

L'ex campione del mondo Jackie Stewart non esita un attimo: «Sono disposto a giocare tutto su Niki Lauda». E spiega perché il campione austriaco potrebbe uscire dal circuito giapponese di Fuji con il titolo mondiale in mano. Nelle previsioni di Stewart non viene spinta nemmeno l'eliminazione a di solidarietà per un pilota che ha sfidato tutto ciò che c'era da sfidare: prima la morte, dopo la fiammata al Nürburgring, la scienza medica, la generale diffidenza e probabilmente anche la paura.

rona bridata perché il circuito del monte Fuji dovrebbe risultare più adatto alle Ferrari di quanto non lo sia stato nel precedente Montreal in Canada e Watkins Glen in Usa; perché l'esperienza dell'austriaco può essere determinante. Infine, perché dalla parte di Niki c'è una serie troppo lunga di gare fortunate, senza reale meccanica, una serie d'oro che dura da Montecarlo. Ricordiamo che Stewart, attualmente in passato, non ha mai azzeccato pronostici in passato: ad esempio, la famosa scommessa su Regazzoni nel '74.

## A Scirea nel ritorno licenza di attaccare

"Abilitati" per la Nazionale (a Manchester c'era Bearot) anche Morini, Gentile e Cuccureddu al posto del romanista Rocca

DALL'INVIATO  
BRUNO BERNARDI

MANCHESTER — Non ho fatto una partita polmonica nei confronti della Nazionale. So già che non sarò in campo a Roma il 17 novembre prossimo, contro l'Inghilterra. Ci tenevo, però, a ben figurare con gli inglesi, contro i quali è un bel giocare. Giocavo Scirea ha disputato una gara pressoché perfetta, giocando con sicurezza ed eleganza in mezzo all'area, avvertendo sul pallone alti senza mai smarrirlo, neppure per un attimo, la calma e la freddezza, anche quando il "forcing" del Manchester United era merlettiano.

Un attimo ineccepibile regista difensivo. Bearot ha sicuramente apprezzato l'abitudine del "libero" juventino, ma non intende rinunciare all'esperienza di Facchetti in una partita-chiave quale sarà quella con l'Inghilterra. Tuttavia per Facchetti — ormai giunto alla vigilia della sua quarta partecipazione in Nazionale — il profilo il canto del cigno, e Scirea è maturo per diventare il sostituto dell'interista in maglia azzurra. In questo primo scorcio di stagione, Scirea non ha sbagliato una partita: dicono che il matrimonio a volte possa influire, specie il primo anno, sul rendimento d'un calciatore, ma a Giy, la scissione. Anche in Nazionale, contro la Danimarca e la Jugoslavia, Scirea aveva superato a piani volti la prova di appello, cancellando l'esordio negativo d'un anno fa con la Grecia e la perplessità che

## Milan rientro ritardato

## Due precipitano dalla scaletta

Il medico e un accompagnatore feriti cadendo dall'aereo sulla pista a Sofia

MILANO — Il Milan che ieri sera è stato sconfitto per 4 a 3 dall'Academica in Coppa Uefa, è rientrato da Sofia poco dopo le 23 di questa notte all'aeroporto della Malpensa, con quasi quattro ore di ritardo sull'orario previsto a causa di un grave, quanto insolito incidente occorso all'aeroporto di Sofia, al momento della partenza, al medico della società dott. Giovanni Monti e a Ottavio Gori, esperto di gastronomia al seguito dei rossoneri, zio di giocatori della squadra Bobo Gori, personaggio molto noto negli ambienti sportivi, titolare di un noto ristorante milanese.

Il dott. Monti e Ottavio Gori, che chiudevano la fila della persona che si stavano imbarcando sul "Aeroflot 124" della Balkan Airline, che doveva ripartire alla volta della capitale italiana in patria, sono precipitati da una altezza di circa tre metri mentre mettevano piede sull'aereo. La scaletta è stata riportata all'aeroporto di Sofia, dove si è accasciato dall'approccio — non è stato possibile stabilire se per caso o per una errata manovra da parte dell'equipaggio — il volo di Gori e Monti. I due feriti sono stati trasportati provvisoriamente nell'aereo per la prima medicazione dalle quali è emersa per il dott. Monti la frattura del colloquio al collo, completamente spapolato. Il medico sociale rossoneri ha detto di aver accertato la frattura della prima vertebra lombare. Con un autoleggio Ottavio Gori è stato riportato all'aeroporto e messo sull'aereo dove, anche per effetto dei sedativi somministratigli dai sanitari in considerazione dello stato febbrile (39,4) che si evidenziava, ha potuto affrontare il viaggio di ritorno a Milano. I due feriti alla Malpensa erano attesi da autoambulanza — richiesta via radio — per un sollecito ricovero in clinica.

La commita milanista — giocatori, tecnici, dirigenti e giornalisti — ha atteso l'arrivo della stornata vicenda all'interno della sala terminali dell'aeroporto di Sofia, praticamente deserto. Così il programma laziale, che prevedeva la partenza

## AUTO-GIRO: ecco il vincitore Facetti, mani da meccanico e grande cuore da pilota

CRISTIANO CHIAVEGATO

Questa volta nessuno ha potuto interferire sulla marcia vittoriosa della Lancia Stratos di Facetti e di Sodano nel Giro d'Italia. Per non correre rischi l'ing. Parkes ha fatto arrivare la vettura, nell'ultimo trasferimento, nei pomeriggi a Torino, scortata da un'intera squadra di "meccaniche" e "a un certo punto si è avuta persino l'insolazione che la Stratos sarebbe giunta in piazza San Carlo anche se il pilota non avesse toccato il motore. Poi c'è stato il trionfo, in mezzo a tanti tifosi, finalmente, Carlo Facetti al rilascio dopo quattro giorni di grande tensione. «Mi sono preso la rivincita — ha detto — sulla sfortuna che mi aveva fermato lo scorso anno. Ora però non bisogna dormire sugli allori. E' necessario lavorare, preparare la macchina e collaudarla per le prossime gare, per il mondiale "silhouette"».

In queste parole del pilota si è sentita nuovamente l'esperienza. Lo ha pronunciato convinto, ma si vedevano i suoi occhi rotondi intorno alla ricerca di gesti di approvazione, di un segno di affermazione. Perché non è la prima volta che Carlo Facetti si trova in situazioni imbarazzanti. Lui, vica "M" e poi le macchine vengono messe in garage o affidate ad altri. E' un destino che gli si abbatte addosso da tanti anni, da quando, ancora ragazzo, ha cominciato ad entrare nel mondo dell'automobile da corsa.

Questa fu una corsa che Facetti parca senza neppure aver la possibilità di allenarsi. Tutti gli dicono che era bravissimo, tutti lo stimavano, ma nessuno gli dava una macchina e lui, un meccanico, non aveva certamente i soldi per comprarla. Così per tanti anni il bravo Carlo, con le maniunte di grasso ed un grande cuore da pilota, dovette accontentarsi di correre, attualissimo quando qualcuno gli prestava una vettura. Nel 1962 vinse il titolo italiano nella Gran Turismo, nel 1967 fu assunto dall'ing. Chiti all'Autodromo, la scuderia dell'Alfa Romeo. Ma neppure questo passaggio gli diede la possibilità di sfondare. Due anni do-

## A Düsseldorf con "Stampa Sera"

Annuncio di un viaggio a Düsseldorf il 3 novembre per la partita Borussia-Torino.  
Programma:  
Partenza da Torino-Caselle alle 9,15 di mercoledì 3 novembre con aereo Boeing Jumbo Jet Alitalia appositamente riservato dalla Francoeur International, per la quale è ormai tradizione servizi di questo prestigio.  
Arrivo alle ore 10,45 all'aeroporto di Colonia, da dove ci si trasferirà in pullman in città.  
Nel pomeriggio, sempre in pullman, trasferimento a Düsseldorf. Al termine della partita ritorno a Colonia, da cui, all'1,30 decollerà il Jumbo Jet Alitalia per Torino.  
Ore 3,15 arrivo all'aeroporto di Caselle.  
La quota di partecipazione è di L. 100.000 e comprende:  
— il biglietto aereo;  
— i trasferimenti da Colonia a Düsseldorf e viceversa;  
— l'assistenza di personale specializzato dell'Aghoria.  
Il biglietto della partita non è compreso nel prezzo ma è garantito ed i prezzi saranno nei nostri quanto prima.  
Chi presenterà il tagliando pubblicato da Stampa Sera godrà di uno sconto di L. 4.000.

## A Düsseldorf con "Stampa Sera" per BORUSSIA - TORINO

3 Novembre 1976  
L. 100.000  
Sconto di L. 4000 a chi presenterà questo tagliando alla Francoeur International Torino, via Roma 388, telefono 011/533.535-548.733; via Roma 280, telef. 011/517.376-548.828; via C. Battisti 1, tel. 011/537.424-532.872.

## CONCORSO FALKON '76

20 bustine per vincere! (se sei fortunato)  
Per partecipare al Concorso occorre inviare alla Falcon S.p.A., Casella Postale 1781 - Milano, un minimo di 20 bustine di fiamme Superfox Bolzano o di fiamme Falcon Tifano o di bilame Falcon T4, sia dall'una o dall'altra marca, oppure un misto delle tre marche.  
40 ciclomotori  
6000 pacchi speciali di prodotti Falcon da toilette  
Seconda estrazione: 15 dicembre 1976  
Aut. Min. N. 407216 del 12/5/76

ACQUISTA IMMOBILI UNION CASE  
IN TORINO E PRINCIPALI CITTÀ PIEMONESI E NELLE ZONE TURISTICHE PER ACQUISTO DI STABILIMENTI E BLOCCHI TRATTATIVE DIRETTE, CON PAGAMENTO IN CONTANTI E RAPIDE DEFINIZIONI.  
CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 90 TORINO ☎ 549777 (5 LINEE)